

Albania e Bosnia: aboliti i visti per l'U.E

Bruxelles, 8 novembre 2010 - I cittadini di Albania e Bosnia Erzegovina non avranno più bisogno di visto per entrare nell'Unione europea. È la decisione presa oggi all'unanimità dai ministri dell'interno europei riuniti a Bruxelles per il Consiglio affari interni.

Con la decisione presa da Bruxelles, i cittadini di **Albania** e **Bosnia Erzegovina** **in possesso di un passaporto biometrico** potranno entrare liberamente nell'area Schengen **senza bisogno di visto per soggiorni fino a tre mesi**. Le nuove misure **dovrebbero entrare in vigore a metà dicembre**, avendo il Parlamento europeo già dato il suo via libera lo scorso 7 ottobre.

Per evitare il ripetersi dei problemi verificatisi con gli altri stati balcanici che già godono della liberalizzazione dei visti dallo scorso dicembre (Serbia, Montenegro e Macedonia), la Commissione europea metterà in atto un meccanismo di monitoraggio. In questo modo, se dovessero verificarsi flussi di persone eccessivamente elevati così come richieste d'asilo non giustificate, Bruxelles, si legge nelle conclusioni del Consiglio Ue, potrà proporre misure da adottare insieme agli stati balcanici coinvolti.

Il provvedimento, infatti, è accompagnato da una sorta di condizione risolutiva prevedendo "la possibilità di sospendere" la libera circolazione "in caso di problemi". Una concertazione d'urgenza è stata inoltre prevista in modo da consentire all'Ue ed ai suoi Stati membri di reagire nel caso in cui sopravvengano alcune difficoltà particolari in relazione al flusso di persone provenienti dai Balcani occidentali. Tale clausola tiene conto della impennata delle richieste di asilo in Paesi Ue - soprattutto Belgio, Germania, Paesi Bassi, Svezia - registrata nell'ultimo anno, dopo che Montenegro, Macedonia e Serbia sono state esentate dai visti nel dicembre 2009. In particolare Belgrado e Skopje sono state di recente ammonite da Bruxelles che chiede maggiori controlli dei flussi.

15 novembre 2010